

FOCUS L'8 marzo e quelle professioni considerate per «uomini». Si raccontano le protagoniste femminili



L'operatrice «super star» di Assa

NOVARA (bec) «Chi pensa che questo sia un lavoro per uomini, sbaglia». Ha le idee chiare **Edmea De Lucia**, originaria del Sud, ma nata e cresciuta a Novara e «profondamente innamorata della mia città» in particolare del Centro, da 17 anni in Assa. «Ho smesso di studiare dopo la terza media e negli anni me ne sono pentita... poi ho iniziato subito a lavorare in fabbrica capendo però che non era quello il posto giusto per me: non posso rimanere isolata con delle macchine, ho bisogno del contatto con le persone, del confronto. Sono stata rappresentante e commessa,

poi ho saputo che cercavano in Assa. Ho partecipato a una selezione, sono stata assunta a tempo determinato, inizialmente per sei mesi che si sono trasformati in 12. Ho preso la patente per il camion e, di conseguenza, sono stata assunta a tempo indeterminato. Questa è un'azienda seria. Siamo forniti di tutti i dispositivi adeguati, ogni anno siamo sottoposti a visita medica e i carichi sono adeguati. Non sono mai stata discriminata in quanto donna e ottengo grandi soddisfazioni e gratificazioni dal riconoscimento e dai complimenti costanti che ricevo per come svolgo

il mio mestiere».

Un sorriso, un saluto, una parola gentile fanno la differenza e anche per questo, Edy è così amata.

«Faccio da sempre il turno dalle 13 alle 19.30 e ho accettato anche di lavorare la domenica pomeriggio con riposo il lunedì - aggiunge - Nelle rotazioni ero in Centro solo una volta ogni quattro settimane e i commercianti hanno scritto una "petizione" per farmi rimanere sempre. I tanti turisti che visitano Novara mi fermano per complimentarsi perché la città è pulita e fa piacere. Io ci tengo tanto e, per esempio, quest'anno che San Gaudenzio era di lunedì, ho chiesto un cambio per essere presente e occuparmi dei cavalli e pulire subito». Insomma un'operatrice vera star che viene riconosciuta anche extra lavoro: «Sono caduta e finita al pronto soccorso, ero in attesa e si è avvicinata una signora, per chiedermi se fossi io l'operatrice del centro e mi ha ringraziata!».

Nel tempo libero, Edy frequenta la palestra e si concede «il vizio» di viaggiare, trascorrendo tutti i suoi giorni di ferie in giro per il mondo, con una cara amica e collega o da sola «in attesa chissà di trovare l'anima gemella». Ha già in calendario un fine settimana a Marrakech e poi Sardegna, Tunisia e Capo Verde per i prossimi mesi. «Cerco di vivere con intensità ogni giorno, di raggiungere i miei obiettivi e realizzare i miei sogni, sono un'ottimista, arrivo al lavoro cantando. Il mio consiglio è quello di non aver paura di affrontare le situazioni della vita; il domani arriva comunque. Mai scaricare sugli altri i propri problemi. Ecco così io vivo meglio e non mi lamento».